ROBERTA
PELLICCERIA
OGGI, DOMANI
E SEMPRE

IL PICCOLO
Trieste
Anno 109 / numero 13 / L. 1000 — Mercoledì 24 gennaio 1990

ROBERTA
PELLICCERIA
VIA ROSSINI 8
TRIESTE

STATUTO DEI LAVORATORI / REFERENDUM

'Piccoli e mazziati'

Artigiani e commercianti: 'Senza mobilità siamo k.o.'

Servizio di
Massimo Greco

La Corte costituzionale ha recentemente via libera referendum, proposto da Democrazia proletaria, riguardante l'abrogazione di parte dell'articolo 35 dello Statuto dei lavoratori, abrogazione che in sostanza comporterebbe un'estensione della protezione contro i licenziamenti illegittimi anche alle piccole realtà produttive. Se si giungerà a votare — ma le forze politiche e sindacali preferirebbero un intervento legislativo «ad hoc» — e se dovesse prevalere la proposta di Democrazia proletaria, a Trieste, dove le piccole imprese sono tante e occupano circa il 50% della forza-lavoro complessiva, i contraccolpi sarebbero significativi.

A livello locale gli schieramenti si sono delineati e riproducono le prese di posizione nazionali: le organizzazioni imprenditoriali (industriali, commercianti, artigiani) si oppongono alle ragioni del referendum, Cgil-Cisl-Uil sono favorevoli ai motivi che hanno ispirato questa iniziativa, ma vedrebbero di buon occhio una soluzione parlamentare. Da notare che alcuni mesi fa i sindacati avevano raccolto a Trieste alcune migliaia di firme proprio in calce a una petizione popolare «per i diritti dei lavoratori nelle piccole imprese».

Prima di raccogliere la rassegna di *pro* e *contro* espressi dagli organismi economici e sindacali, diamo la parola a Cecilia Assanti, direttrice dell'istituto di diritto del lavoro dell'Università di Trieste, per puntualizzare sul piano giuridico la materia del contendere. «La parte della norma in discussione — sostiene la Assanti — ha due significati. Facciamo un esempio pratico riguardo i licenziamenti illegittimi, prendendo in esame l'impresa A e le due unità produttive. Se nell'unità A1 operano 16 dipendenti, vi sarà una completa riparazione del torto subito e la reintegrazione nel posto di lavoro. Supponiamo invece che l'articolazione produttiva A2 abbia meno di 16 dipendenti: in questo caso, se tale unità è inserita in un'impresa con più di 35 dipendenti, il torto subito verrà 'saldato' con un semplice risarcimento in moneta; se l'impresa non arriva a 36 dipendenti, il lavoratore licenziato sarà totalmente 'scoperto'».

Se passa il referendum demoproletario, si dilaterebbe quindi — precisa Cecilia Assanti — la portata dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, che imporrebbe sempre la riparazione integrale del torto: il lavoratore sarebbe quindi reintegrato al suo posto.

Le obiezioni, messe in campo dalle associazioni imprenditoriali, sono di ordine prevalentemente economico. «Il successo del referendum — commenta Giorgio Ret, presidente dell'Associazioni artigiani — otterrebbe l'opposto dell'effetto desiderato perché dalla mortificazione degli aspetti peculiari delle imprese artigiane (flessibilità e operatività) ne discenderebbe una diminuzione della manodopera impiegata. L'occupazione non si tutela con i decreti e con la magistratura, ma creando i presupposti per un habitat favrevole all'impresa».

Su posizioni analoghe la Cna: «Non è corretto — afferma il segretario regionale Roberto Cosolini — trasbordare norme e regole, che riguardano l'industria, al mondo artigiano, che ha una sua fisionomia e una sua autonomia. L'introduzione della nuova disciplina avrebbe contraccolpi traumatici sulla tipologia aziendale artigiana, imperniata sulla mobilità e sulla flessibilità. Lo strumento referendario — ha detto ancora Cosolini — è inadeguato per materie come questa: siamo favorevoli a un accordo tra le parti, recepito dal legislatore».

«In questo decennio — riflette il direttore dell'Associazione industriale, Martinuzzi — la flessione occupazionale, registrata dalla grande industria, è stata in gran parte recuperata dalla piccola impresa. Se a questo modello produttivo accolliamo altri oneri, c'è il serio rischio di comprometterne la flessibilità operativa, proprio in vista del '93. Ricordo che Trieste ha circa un 80% di piccole realtà di produzione e di servizi: attenzione, quindi, a ricadute negative sull'economia locale».

«Una griglia demagogica — s'infervora il presidente dell'Unione commercianti, Donaggio, — con la quale si rischia di distruggere l'azienda familiare, che ha tenuto in piedi l'Italia. Molte imprese si sono scorporate in questi anni per avere maggiore mobilità: adesso si vuole mettere in crisi un importante processo di riorganizzazione industriale».

Le confederazioni sindacali maggiori oppongono invece ragioni di principio: Treu (Cgil), Feletti (Cisl), Trebbi (Uil) auspicano una modifica in sede legislativa dell'articolo 35, ma si dicono pronti a sostenere la campagna referendaria per un «obbiettivo sacrosanto» quale la tutela dei lavoratori nella piccola impresa. A Trieste — sostengono unanimemente i tre segretari generali —, in caso di successo del referendum, verrebbero completamente reiscritti i rapporti tra sindacato e piccole realtà produttive (dove ora i sindacalisti sono assenti) e le relazioni tra sindacato e lavoratori, oggi viziate dal timore del dipendente di perdere il posto, visto che non esiste tutela per il licenziamento illegittimo. «Il nostro ufficio vertenze — dice Treu — lavora in gran parte per dipendenti licenziati da piccole imprese».

La piccola impresa triestina è in fermento: se il referendum, indetto da Dp allo scopo di allargare ai dipendenti delle piccole aziende i diritti previsti dallo Statuto dei lavoratori, si farà e prevarranno i «sì», vi potranno essere significativi contraccolpi sulla realtà economica locale.

ASSEMBLEA ALL'UNIVERSITA'

Arriva la contestazione

Critiche al progetto Ruberti - Toni accesi nel corso del dibattito

Servizio di
Maurizio Severino

L'onda lunga della protesta studentesca sta comiciando a toccare anche l'Università di Trieste. Ieri mattina circa trecento studenti si sono riuniti in assemblea nell'aula Ferrero della facoltà di Lettere e filosofia e hanno cominciato a confrontarsi su quanto sta succedendo nel resto d'Italia, dove molte università hanno dichiarato lo stato di agitazione e gli studenti occupano numerose facoltà.

Per ora il fronte degli studenti non è ancora compatto, soprattutto pare evidente che il livello di informazione nei confronti del progetto di legge sull'autonomia presentato dal ministro Ruberti è ancora insufficiente perché si possa pensare ad iniziative clamorose, frutto di una reale consapevolezza da parte della maggioranza degli studenti. Alcune linee comuni di analisi sono comunque emerse e dovrebbero costituire la base sulla quale dovrà essere coordinata la discussione futura.

Innanzitutto la rappresentanza degli studenti all'intero dei maggiori organi gestionali dell'Università subisce un brusco ridimensionamento nel nuovo disegno di legge e, dicono gli studenti, verrebbe così a mancare l'unica forma di controllo diretto sulle importanti scelte che interesseranno le singole università negli anni a venire.

Secondo il progetto di Ruberti verrebbero istituiti dei Senati degli studenti che avrebbero un ruolo esclusivamente consultivo senza la possibilità di esprimere direttamente un voto sulle varie questioni. Altro punto importante sembra la mancanza, da parte del ministero, di un progetto di riforma del pubblico impiego che accompagni il disegno di legge sull'autonomia; così da consentire, affermano gli studenti, un passo avanti reale nel grado di efficienza della macchina burocratica dell'Università: inalterata dalla nuova normativa e quindi difficilmente in grado di reggere il passo che potrebbe essere imposto da un ingresso cospicuo di capitali e aziende private nella gestione degli atenei.

> *Coordinamento tra le facoltà messo in atto dagli studenti*

Proprio sulle questioni della privatizzazione e della ricerca scientifica mirata anche a seguire i maggiori indirizzi del mercato, nell'assemblea di ieri mattina si sono raggiunti i toni più accesi. Da un lato coloro che si oppongono nettamente ad un'entrata diretta dei privati nei consigli d'amministrazione delle varie università, paventando il rischio che il ruolo tradizionale di produttori di cultura degli atenei potrebbe diventare subalterno rispetto ad interessi particolari dei singoli. Su posizioni più concilianti il resto degli interventi. La linea più morbida pare prendere le mosse dalla considerazione che l'Università, per come è gestita adesso, risulta isolata ed incapace di realizzare un diretto legame con il mondo del lavoro, offrendo sbocchi occupazionali solo in alcuni settori, e dibattendosi in una cronica ricerca di fondi, che il ministero non sempre è in grado di fornire e spesso comunque non in tempi brevi. Almeno dal punto di vista economico, aggiungono i sostenitori della seconda tesi, sarebbero i capitali privati a fornire utili incentivi e uno snellimento delle procedure.

Il dibattito poi ha avuto fasi alterne e alcune decisioni singolari, come l'impedimento al fotografo del nostro giornale di scattare fotografie all'interno dell'aula Ferrero, ma alla fine è emersa una linea operativa, che sarà adottata per una settimana. Constatata la necessità di una maggiore informazione a gran parte degli studenti, è stato nominato un coordinamento interfacoltà che avrà il compito di esaminare a fondo il disegno di legge, prendere contatti ulteriori con le università in agitazione e organizzare incontri nelle varie facoltà, allo scopo di preparare la prossima assemblea di ateneo, che dovrebbe svolgersi martedì prossimo nell'aula magna di piazzale Europa.

In quella sede saranno probabilmente decise forme di lotta più definite, sulla base di una piattaforma comune. In questo senso un documento è stato presentato dalla Lista di sinistra. In esso si fissavano alcuni principi generali sui quali forse potranno convergere tutti gli studenti. Questi principi sono stati condivisi anche da esponenti del Fuan, presenti in assemblea, i quali però si sono riservati, come recita anche un loro comunicato, iniziative autonome già dai prossimi giorni.

Ponterosso come Londra

La nebbia, che nei giorni scorsi non era riuscita a invadere la città, ieri ha completamente oscurato il centro urbano, tanto che il canale del Ponterosso, nell'immagine di Italfoto, assomigliava più a un «dock» londinese che a una via d'acqua mediterranea. Dal fenomeno sono rimasti immuni però i quartieri più alti. Il ciglione carsico offriva un panorama spettacolare con i colli che spuntavano dal grigiore sottostante come da un immenso oceano di vapore acqueo. Nelle prossime ore, almeno così sostengono i meteorologi, dovrebbe giungere anche la tanto sospirata pioggia e l'ancor più agognata neve, in montagna preferibilmente.

CONDANNA

Rubava in albergo

Si era impossessato di denaro contante e titoli di credito nell'albergo dove era ospite.

Per questo reato, il triestino Massimo Bulgarelli, 42 anni, abitante in via Cologna 68, è stato giudicato e condannato a sei mesi di reclusione e 500 mila lire di multa, senza la concessione dei benefici di legge, del Tribunale di Pordenone.

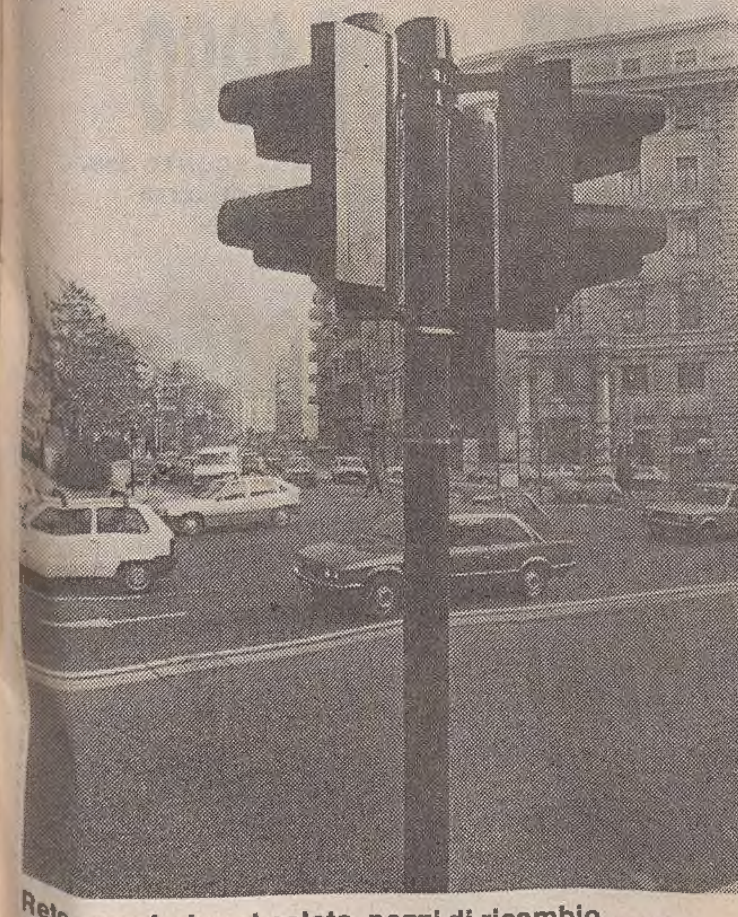
L'episodio, che risale al 14 febbraio dell'84, è avvenuto a Spilimbergo.

Bulgarelli si sarebbe appropriato di denaro in contante e titoli di credito, appartenenti a Tosolina Donolo, 69 anni.

Le indagini dei carabinieri avevano permesso di risalire al Bulgarelli.

GRUPPI SEMAFORICI IN AGONIA, TRAFFICO REGOLATO A «FANTASIA»

La guerra persa con il 'verde'



Rete semaforica obsoleta, pezzi di ricambio introvabili, «onda verde» sempre più problematica: per dare una sistemazione agli impianti che reggono il traffico occorrerebbero cinque, sei miliardi. Intanto, non passa giorno senza che un incrocio rimanga in balìa della fortuna.

Servizio di
Baldovino Ulcigrai

«Per rimettere in sesto i semafori di Trieste ci vogliono, diciamo, dai tre ai cinque anni e una spesa attorno ai 5-6 miliardi». Ad affermarlo è Alessandro Schiavo, uno dei dirigenti di Italtel, la società Iri-Stet leader in Italia nel campo delle centralizzazioni semaforiche.

Nella sede milanese della società a partecipazione statale conoscono benissimo la situazione triestina. Ricordano anche che negli anni Settanta la città era dotata di un sistema all'avanguardia in Italia. Lo aveva fornito, con componenti della tedesca Siemens, la stessa Italtel, che adesso mantiene a Trieste solo un piccolo ufficio tecnico. Infatti sono mesi che il Comune ha disdettato il contratto di manutenzione, e telefona per le riparazioni solo quando c'è un guasto.

L'amministrazione municipale avrebbe ragione a non spendere sul vecchio se il nuovo fosse alle porte. Ma, a parte il fatto che più d'un assessore ha inutilmente promesso il riammodernamento del sistema semaforico cittadino, bisogna anche fare i conti con il tempo. «Il rischio di un collasso del vecchio sistema è sempre più alto con il trascorrere dei mesi», spiega il dottor Schiavo. E di tempo, come si è visto, ce ne vorrà parecchio prima di completare qualsiasi serio intervento alla rete.

E' dunque un vero e proprio segnale di allarme quello che quotidianamente lanciano i semafori triestini lampeggianti sul giallo. Non c'è del resto giorno che passi, o quasi, che un incrocio nevralgico non vada fuori uso. Un problema sempre più grave sono diventate le riparazioni. A vent'anni dalla sua attivazione il sistema, oltre che consumato, è obsoleto. Pezzi di ricambio originali si trovano solo fra i fondi di magazzino. Ne sanno qualcosa i tecnici specializzati che hanno dovuto riparare da sé le centraline degli incroci Battisti-Xidias e Carducci-Ginnastica messe fuori uso da automobili che vi erano finite contro. Riparazioni oltretutto lunghe, che hanno costretto i gruppi semaforici a prolungata inattività.

L'inverno con poca pioggia dà una mano al Comune. L'acqua non si infiltra sottoterra e non mette in corto la rete dei cavi. Si è data la colpa ai topi, che rosicchierebbero i tubi entro cui passano i fili. Ma le responsabilità sono — dicono all'Italtel — soprattutto umane. Scavi effettuati in strada che hanno erroneamente intercettato i cavi, giunzioni fatte alla meno peggio, insomma una rete rabberciata in troppi punti.

Si viene così a sapere che tre quarti delle «spire» (speciali sensori elettromagnetici collegati al cervellone elettronico del Comune che in passato rilevavano in strada il flusso del traffico veicolare) non funzionano più. Sono stati ricoperti da nuovo asfalto nei lavori di ripavimentazione stradale. Le «spire» consentivano all'elaboratore di scegliere fra i vari programmi di regolazione semaforica in base alla quantità di macchine circolanti nelle varie zone del centro. Questo vent'anni fa. Adesso i piani scattano a ore fisse, programmati empiricamente dall'uomo. Sulle principali arterie funziona ancora l'onda verde, ma fra macchine in seconda fila, incroci fuori uso, e mancanza di coordinamento nella rete, tutto si ferma. Ecco perché i mali del traffico triestino si sono andati acutizzando.

«Oggi è Brescia la città italiana meglio servita da una rete di semafori intelligenti», risponde il dirigente di Italtel. Un sistema, quello bresciano, anni luce più tecnologicamente avanzato. In vent'anni sono stati messi a punto programmi matematici di regolazione dei flussi del traffico a dir poco sofisticati. L'elaboratore centrale può contemporaneamente comandare informazioni guida ai parcheggi, dare la precedenza ai mezzi pubblici (per la verità, lo faceva a suo tempo anche il nostro), essere collegato a una rete di stazioni di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico posizionate in prossimità dei semafori (e intanto il nostro Comune e la nostra Provincia stanno per acquistare nuove centraline di modello tradizionale).

Gli esperti dell'Italtel sostengono comunque che l'attuale sistema semaforico triestino non è tutto da buttare. Meno male, perché altrimenti i costi di intervento supererebbero di colpo i 10 miliardi. Deve essere revisionato, parzialmente ricostituito, in parte ammodernato almeno nel suo «cervello». Ecco perché si rendono necessari tempi più lunghi, anche per ridurre al minimo i disagi al traffico e ai cittadini. I costi sono comunque alti, perché da troppo tempo sono state abbandonate persino le normali manutenzioni. Sembra quasi un paradosso in una città che con la benzina agevolata ha incrementato notevolmente il suo traffico veicolare.

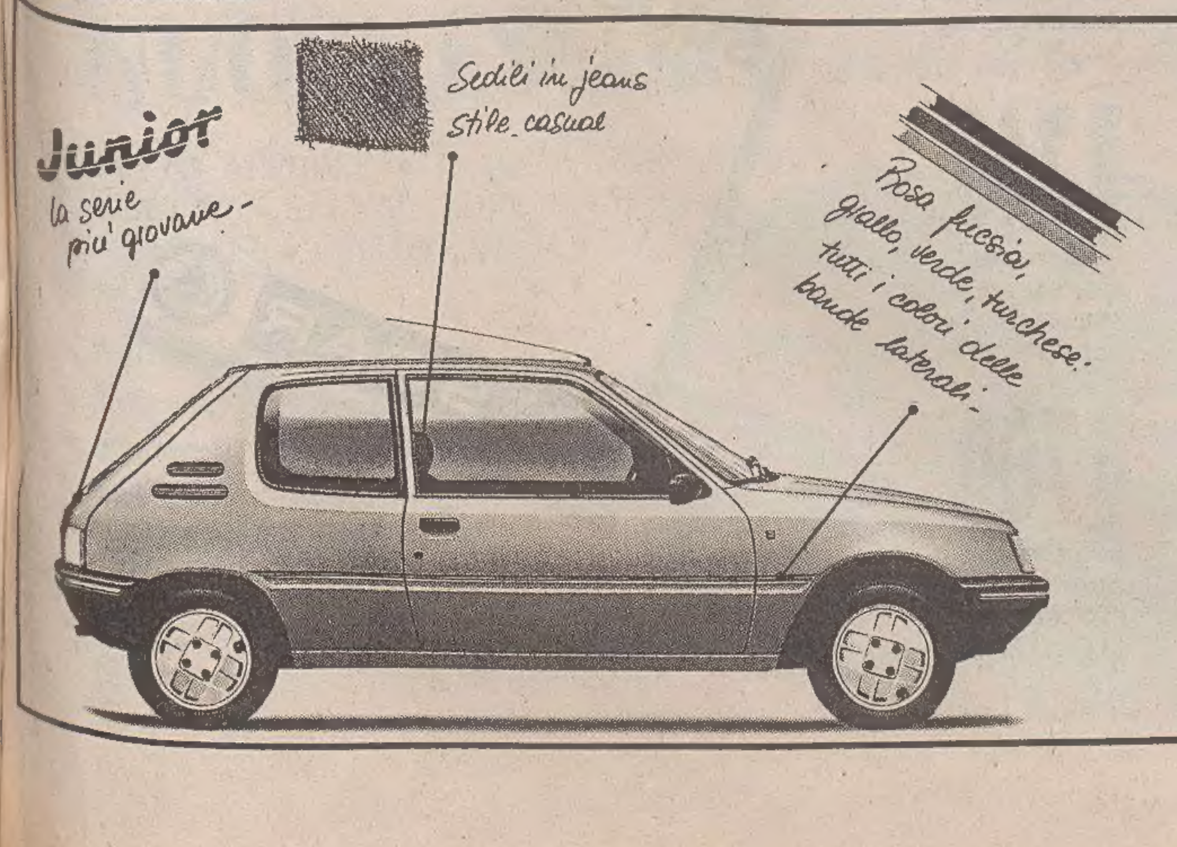
ORGANICO

Protesta infermieri

Gli infermieri aderenti ai sindacati di Cgil, Cisl e Uil, hanno manifestato ieri nel piazzale antistante l'ospedale di Cattinara.

L'oggetto della protesta è stato la carenza di organico del settore nell'ambito dell'Unità sanitaria locale. Un male decisamente cronico e preoccupante, come è stato stigmatizzato dai sindacati. Le organizzazioni dei lavoratori hanno rilevato che tale carenza ammonta a circa duecento unità. Un «deficit» che non si riesce a colmare a causa delle basse retribuzioni previste per le mansioni infermieristiche.

«Tale situazione — hanno sottolineato i rappresentanti sindacali — si ripercuote negativamente anche sulla qualità dell'assistenza offerta ai degenti».



PEUGEOT 205 Junior
L.10.530.000
FRANCO CONCESSIONARIO. IVA INCLUSA.

Che forza la 205 Junior! Giovane, scattante, 954 cm³ di cilindrata. 3 o 5 porte, interni spaziosi, tutto assolutamente di serie, come gli appoggiatesta anteriori ed i copriruota sportivi. E il prezzo? Veramente Junior!

"ASCOLTO 24", il telefono che assiste gli automobilisti Peugeot Talbot 24 ore su 24. Linea gratuita da tutta Italia 167833034.

CONCESSIONARIA
PADOVAN & DE CARLI
TRIESTE - VIA FLAVIA 47 - TEL. 827782
PEUGEOT.

COMUNE

Rumore e aria: decisa la mappa dell'inquinamento

Oltre una cinquantina di deliberazioni sono state approvate nel corso della seduta del Consiglio comunale dell'altra sera. Oltre al recupero di via dei Capitelli, del quale abbiamo già riferito, con il relativo affidamento dei lavori al Cirt, è stato approvato (relatore Bettio) un nuovo regolamento che prevede la mappatura dell'inquinamento acustico da traffico veicolare in città.

In proposito è stato accolto un emendamento presentato dal consigliere Paolo Ghersina (Lista civica laica e verde) che porta da sei a tre mesi il termine entro il quale dovrà essere effettuata la mappatura.

Un ordine del giorno dello stesso Ghersina «dà mandato alla Giunta di assicurare, in maniera coordinata all'attuazione del nuovo regolamento acustico, il monitoraggio dell'aria del centro cittadino, con particolare riferimento alle vie di scorrimento principali del traffico veicolare maggiormente colpite dall'inquinamento stesso».

Su proposta dell'assesore al personale Bosio, sono stati designati i rappresentanti sindacali nelle commissioni giudicatrici di alcuni concorsi interni, per titoli ed esami, che pertanto ora potranno essere espletati.

Con questo atto per la prima volta è stato introdotto il meccanismo della rotazione dei rappresentanti delle diverse organizzazioni sindacali.

Il Consiglio Comunale, tra gli altri provvedimenti adottati, ha provveduto ad eleggere la nuova «Commissione toponomastica».

L'organo, che attendeva di essere rinnovato da oramai quasi due anni e ha il compito di esaminare e proporre i provvedimenti di intitolazione delle vie cittadine, è presieduto dall'assessore servizio statistica, Gianfranco Bettio, da un rappresentante a testa nominati dalla Regione, dalla Camera di Commercio e dall'Università e da cinque consiglieri comunali. I consiglieri eletti nella Commissione toponomastica sono Marino Colombis (LpT), Eugenio Ambrosi (Dc), Stelio Spadaro (Pci), Maurizio Bekar (Lista Verde Alternativa) e Luigi Weber (Psi).

Nei prossimi giorni saranno formalizzati i nomi dei rappresentanti della Regione, Università e Camera di Commercio, dopodiché la Commissione comincerà immediatamente i suoi lavori, nei quali sono comprese molte proposte in arretrato da esaminare.

Relatore l'assessore D'Amore, è stato approvato pure il conto consuntivo Acega 1988. Tra le altre delibere passate ancora in Consiglio si segnalano i lavori per l'ampiamento e la ristrutturazione della scuola Silvestri di Cattinara, l'adeguamento per le opere di urbanizzazione nel comprensorio di «Salita di Raute», lavori agli impianti elettrici del cimitero di Sant'Anna e la gestione di impianti di illuminazione pubblica. E' stata disposta anche la fornitura di arredi e attrezzature per gli asili nido, la gestione degli impianti termici e la manutenzione delle scuole cittadine nonché l'adeguamento alla normativa anti-incendio. Si è provveduto a stipulare una convenzione per il circolo sportivo per Longera e ad opere di urbanizzazione nel Peep Rotonda del Boschetto. In apertura dei lavori, dopo l'ora dedicata a interrogazioni e interpellanze, il sindaco Richetti ha commemorato il professor Giacomo Battigelli e il pittore Gianni Brumatti, recentemente scomparsi.

ANCORA SCAVI

Quei lavori «eterni» in via Commerciale

Ancora crucci per gli automobilisti che percorrono via Commerciale: a poco tempo dalla loro fine, sono nuovamente iniziati lavori nella sede stradale.

Non sembra esserci pace per la «martoriata» via Commerciale e per le migliaia di automobilisti che la percorrono giornalmente. Due nuove «trincee» sono infatti apparse in questi giorni, una delle quali ha reso necessaria l'installazione provvisoria di un semaforo. Da ciò, code e rallentamenti del traffico lungo l'importante via di collegamento tra la città e l'altipiano.

Fortunatamente, questi ultimi lavori, che fanno seguito al lungo scavo iniziato nel giugno dello scorso anno per la posa di cavi telefonici, saranno di breve durata. Così almeno assicurano i tecnici dell'impresa incaricata del loro svolgimento. Secondo i tempi previsti, i due scavi — dalla parte alta di via Commerciale e all'altezza di via Panorama — dovrebbero venir ricoperti già domani.

Anche tali lavori riguardano l'installazione delle nuove linee telefoniche. Vengono infatti realizzate due «camerette» che serviranno ai tecnici della Sip per inserire i cavi nel «collettore» già interrato ed effettuare le giunzioni tra i diversi tratti di cavo.

Ma perché — ci si chiederà — questi lavori non sono stati realizzati contemporaneamente allo scavo che per diversi mesi ha creato non pochi disagi? Per risparmiare tempo, rispondono i tecnici dell'impresa. La costruzione di ogni «cameretta» richiede quattro giorni di lavoro, tempo che avrebbe ritardato ulteriormente il completamento dello scavo e la sua copertura. Si è così preferito terminare prima possibile la posa in opera del «collettore» per i cavi e realizzare in un secondo tempo le «camerette» di giunzione. Conclusi i lavori per queste ultime, il disastrato manto stradale di via Commerciale dovrebbe essere riasfaltato. Bisognerà comunque attendere marzo o aprile perché le attuali temperature non sono favorevoli alla stesura del conglomerato bituminoso.

[gi. pa.]

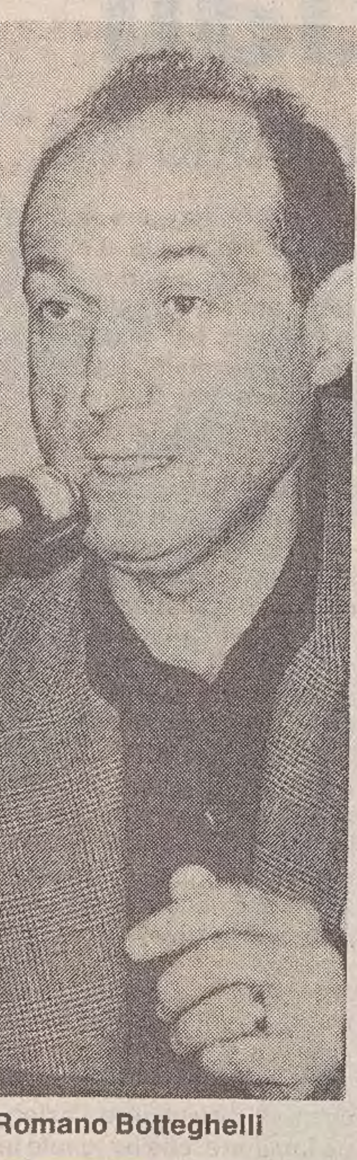
SISTIANA

Il ripristino dell'esattoria sollecitato dal sindaco

Il sindaco di Duino Aurisina, Bojan Brezigar, ha espresso la preoccupazione per lo stato di disagio venutosi a creare con la modifica della procedura per la riscossione dei tributi e di altre entrate dello Stato e di altri enti pubblici nell'ambito territoriale della provincia di Trieste. In base a tale modifica, disposta dal Ministero delle Finanze, i versamenti non possono essere più eseguiti presso l'esattoria di Sistiana, ma soltanto presso le due esattorie di Trieste e Muggia. Tale situazione comporta gravi difficoltà per la popolazione del Comune di Duino Aurisina e delle zone limitrofe che da sempre si servono della esattoria di Sistiana, comoda non solo per la vicinanza, ma anche per altri motivi di carattere logistico, quali possibilità di parcheggi nell'immediata vicinanza, e funzionale, quali i tempi di attesa allo sportello. L'Amministrazione comunale quindi sostiene il ripristino dell'esattoria di Sistiana e un sollecito in tal senso è stato già fatto pervenire alla Cassa di Risparmio di Trieste.

FUNZIONARIO DELL'USL

E' morto Botteghelli Lutto nella sanità



Romano Botteghelli

E' morto ieri mattina all'ospedale Maggiore, a seguito di un'emorragia, il dottor Romano Botteghelli, medico molto conosciuto in città per le sue doti umane e professionali.

Fino a pochi giorni dal suo ricovero, avvenuto una settimana fa, Botteghelli ha svolto le funzioni di responsabile del settore igiene ed ecologia pubblica dell'Usl, incarico cui era stato destinato nell'aprile del 1983.

Nato a Trieste il 29 maggio del 1930 si è laureato in medicina e chirurgia nel 1964 all'Università di Modena. Aveva intrapreso la carriera ospedaliera nel 1965 in qualità di medico ospite presso la prima divisione medica dell'ospedale Maggiore della nostra città. Sei anni più tardi, nel 1971 era diventato aiuto al servizio di pronto soccorso dello stesso nosocomio.

La sua lunga e brillante carriera fa segnare altre due tappe importanti nel 1974 e nel 1975 quando viene dapprima nominato vicedirettore sanitario dell'ospedale Maggiore e, successivamente, dell'ospedale della Maddalena e del complesso di San Giovanni.

Ufficiale sanitario al Comune nel 1977 e dal 1978 del consorzio socio sanitario della Provincia, intraprende nel 1982 la sua carriera all'interno dell'Unità sanitaria locale, vincendo il concorso per la carica di direttore sanitario dell'ospedale unico dell'Usl «Triestina».

Nell'aprile 1983, come abbiamo già rilevato, gli viene assegnato l'incarico di caposettore igiene ed ecologia pubblica, sempre nell'ambito dell'Unità sanitaria locale. Nel gennaio dello scorso anno, infine, è stato nominato sostituto del coordinatore sanitario dell'Usl.

Numerosi anche i titoli accademici che il dottor Botteghelli ha acquisito nel corso della sua carriera di medico. Si è specializzato in igiene e medicina preventiva, in malattie del sangue, in medicina legale e delle assicurazioni, in igiene e tecnica ospedaliera.

Ha ricoperto dal 1985 al 1987 la carica di presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri.

Numerosi attestati di cordoglio sono giunti nel corso della giornata di ieri alla figlia Anna di vent'anni, che aveva già perso la madre Nidia nel 1988.

ASSEMBLEA DELLA FIPE

Gli esercenti «per un fisco equo»

Si parlerà pure del secondo giorno di riposo settimanale

Domanie venerdì, alle 15.30 e alle 16 in seconda convocazione, si terranno, nella sala maggiore dell'Unione Commercianti (via San Nicolò 7, II piano), le assemblee generali dei soci dell'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe).

L'associazione di categoria da tempo sostiene la necessità di prevenire ad una legislazione fiscale, amministrativa e previdenziale a misura delle piccole e medie imprese, così da renderne (a differenza di ciò che oggi accade) proporzionati e sopportabili i vari adempimenti: le assemblee assumono quindi una particolare importanza per un esame dei maggiori problemi, non ultimo quello di veder tassati i propri strumenti di lavoro. Dalla mia dimenticata tassa «sui beccucci della macchina per il caffè», alle tasse di concessione, vuoi governativa vuoi comunale, su ogni tipo di licenza, autorizzazione, concessione, alla tassa sulle bilance, ai tre tributi su apparecchi radio, Tv, filodiffusione, ecc. (tassa, canone e diritti d'autore), alla tassa sui frigoriferi (che nel '90 ha registrato un aumento del 20 per cento), al diritto sulle iscrizioni al registro ditte (che nel '90 ha registrato un aumento del 60 per cento), alla tassa sulla partita Iva, per giungere, infine, alla tassa sulle superfici (Iciap) che proprio a Trieste si applica a livelli superiori.

Appunto l'Iciap nella versione 1990, i nuovi orari e la seconda giornata di riposo settimanale, i coefficienti di redditività introdotti dal ministero delle finanze, saranno i temi illustrati nel corso delle riunioni.

FLASH

Consigli rionali

Due i consigli rionali che si riuniranno oggi. Alle 20 è indetta l'assemblea della circoscrizione Chiadino-Rozzol; tra gli argomenti all'ordine del giorno il parere su alcune concessioni edilizie e il patrocinio delle manifestazioni di carnevale. Alle 20.30 s'inizieranno i lavori del consiglio di San Vito-Città Vecchia nella sede di via Colautti 6.

Il lavoro delle donne

Oggi alle 17, nell'aula Bachelet dell'Università, piazzale Europa 1, la professoressa Cecilia Assanti svolgerà la seconda lezione del corso sulla condizione femminile nell'ordinamento giuridico promosso dalla Consulta femminile. Il tema dell'odierna relazione è: «Il lavoro della donna tra previsioni costituzionali realizzate e promesse mancate».

Assemblea del «Cora»

E' indetta per oggi, alle 20.30, nella sede radicale di via Machiavelli 9, l'assemblea precongressuale del «Cora», Coordinamento radicale antiproibizionista.

D'Aosta, atlete di successo

Con il primo premio regionale nella gara di corsa campestre quattro studentesse dell'Istituo magistrale «Duca d'Aosta» hanno cumulato per la scuola tre vittorie regionali in tre anni consecutivi. Ora le atlete si apprestano ad affrontare a Torino la finale a livello nazionale. Soddisfazione delle vincitrici: Lara Zulian, Barbara Pelos, Cinzia Barbo, Lara Barcar (le ultime tre «veterane» delle competizioni nazionali dell'87 e '88).

3X2

2840 3 PZ - 1 PZ 1420 - FETTE BISCOTTATE DESPAR 45 F. GR 315 AL KG 3005

5500 3 PZ - 1 PZ 2750 - DENTIFRICIO PASTA DEL CAPITANO ML 75 NORMALE - ANTITARTARO

6180 3 PZ - 1 PZ 3090 - LANA E SETA DESPAR LT 1

4880 3 PZ - 1 PZ 2440 - MINESTRONE VALLE DEGLI ORTI SURGELA GR 450

670 SCONTO 33% - FORMAGGIO MAASDAMMER ALL'ETTO 1000

11240 AL KG - SCONTO 33% - CORDON BLEU (PRODOTTO COTTO) AL KG 16780

7180 3 PZ - 1 PZ 3590 - CAFFÈ SAO ORO GR 250

4880 3 PZ - 1 PZ 2440 - SAPONE NEUTRO MANTOVANI CONF x 2

2560 3 PZ - 1 PZ 1280 - LATTE FONTEBIANCA INTERO LT 1

11900 3 PZ - 1 PZ 5950 - CUORI DI FILETTO DI MERLUZZO SURGELA GR 400

7000 3 PZ - 1 PZ 3500 - LINDENBERGHER KRAFT GR 250

1980 AL KG - SCONTO 33% - KIWI DI QUALITÀ AL KG 2950

1240 3 PZ - 1 PZ 620 - ACQUA FABIA CL 150 PVC

2980 3 PZ - 1 PZ 1490 - CIPOLLINE DESPAR GR 180 SGOCC. AL KG 5519

3820 3 PZ - 1 PZ 1910 - PASTA ALL'UOVO RANA N. 1-2-3-4 GR 250

7300 3 PZ - 1 PZ 3650 - LA CAMILLA - SOLDINO MULINO BIANCO CONF. x 8 GR 304 AL KG 8004

5580 3 PZ - 1 PZ 2790 - ASSORBENTI NUVENIA SICURA CONF. PZ 20

2580 3 PZ - 1 PZ 1290 - YOGURT FRUTTA PARMALAT GR 125 x 2

3480 3 PZ - 1 PZ 1740 - PATATE FRITTE FINDUS GR 450

4140 AL KG - SCONTO 33% - POLLO IN PARTI AL KG 6180

940 AL KG - SCONTO 33 % - MELE GOLDEN (VAL DI NON) AL KG 1400

1300 3 PZ - 1 PZ 650 - ACQUA S. PELLEGRINO GASS. PET LT 1,5

1980 3 PZ - 1 PZ 990 - GIARDINIERA DESPAR GR 180 SGOCC. AL KG 3667

7480 3 PZ - 1 PZ 3740 - RISO GALLO INTEGRO S.V. KG 1

6560 3 PZ - 1 PZ 3280 - TEGOLINO MULINO BIANCO CONF. x 8 GR 296 AL KG 7387

7960 3 PZ - 1 PZ 3980 - CARTA IGIENICA KLEENEX 3 VELI 8 ROTOLI

7140 3 PZ - 1 PZ 3570 - CAPPELLETTI PROSCIUTTO CRUDO RANA FRESCHI GR 250

1050 SCONTO 33% - SALAME NOSTRANO P.S. ALL'ETTO 1560

8700 AL KG - SCONTO 33% - SPIEDINI RUSTICI (TACCHINO E SUINO) AL KG 12980

980 AL KG - SCONTO 33% - FINOCCHI AL KG 1470

2780 3 PZ - 1 PZ 1390 - SUCCHI DI FRUTTA DESPAR PERA - PESCA - ALBICOCCA ML 200 x 3 AL LT 2316

2560 3 PZ - 1 PZ 1280 - OLIVE VERDI DENOCCIOLATE DESPAR GR 140 SGOCC. AL KG 6095

4580 3 PZ - 1 PZ 2290 - RISO CURTI RIBE KG 1

2340 3 PZ - 1 PZ 1170 - CIOCCOLATO SVIZZERO DESPAR GR 100 LATTE - FOND. - NOCCIOLATO

5880 3 PZ - 1 PZ 2940 - AMMORBIDENTE DESPAR LT 2

1300 3 PZ - 1 PZ 650 - WÜRSTEL BENSON GR 100

720 SCONTO 33% - SPALLA COTTA BENSON ALL'ETTO 1080

2380 3 PZ - 1 PZ 1190 - PELATI DESPAR GR 480 SGOCC. AL KG 1653

3400 3 PZ - 1 PZ 1700 - OLIO DI SEMI GIRASOLE DESPAR LT 1

4300 3 PZ - 1 PZ 2150 - RISO CURTI IMPERIALE KG 1

1800 3 PZ - 1 PZ 900 - LOYAL CARNE TRITATO GR 415 AL KG 1446

3800 3 PZ - 1 PZ 1900 - DETERGENTE PER PIATTI DESPAR CONCENTRATO LT 1

2760 3 PZ - 1 PZ 1380 - MARGARINA RAMA GR 250

740 SCONTO 33% - MORTADELLA FELSINEO ALL'ETTO 1100

3920 3 PZ - 1 PZ 1960 - CETRIOLINI DESPAR GR 160 SGOCC. AL KG 8167

1620 3 PZ - 1 PZ 810 - PASTA DI SEMOLA BUITONI N. 71-72-114-116-134 DA GR 500

1700 3 PZ - 1 PZ 850 - FARINA 00 BARILLA KG 1

2000 3 PZ - 1 PZ 1000 - VITTO CAT TRITATO CARNE GR 400 AL KG 1666

3880 3 PZ - 1 PZ 1940 - DETERGENTE PER CASA DESPAR LT 1

4360 3 PZ - 1 PZ 2180 - COPPA MALÚ PARMALAT GR 115 x 2 AL KG 6318

700 SCONTO 33% - GORGONZOLA EDELPILZ ALL'ETTO 1050

supermercati DESPAR

Dal 24 gennaio al 3 febbraio

XPRESS

AZIENDE / MANAGER IN GONNELLA

Donne di gran carriera

Negli ultimi anni la scalata femminile è stata vertiginosa

AZIENDE / IDENTIKIT

L'imprenditrice si scontra con vecchie reticenze

Il 24 per cento dei titolari e co-titolari di piccole imprese, a Trieste è donna. La nostra città registra quindi una presenza femminile nel settore delle imprese artigiane leggermente superiore a quella nazionale, che si aggira intorno al 20 per cento. E il «balzo» è stato compiuto con tutta probabilità negli ultimi cinque anni, basta un unico dato: il 40 per cento delle imprese gestite da donne, si è costituito in regione dall'85 in poi. A Trieste, come nel resto d'Italia, le imprenditrici si concentrano in settori per tradizione considerati «femminili»: l'abbigliamento su misura, la maglieria, la produzione di alimentari (pastifici, rosticcerie e gelaterie artigianali) e soprattutto nel ramo dei servizi alla persona. L'80 per cento degli istituti di bellezza esistenti in città è gestito da donne, ed è donna il 60 per cento dei titolari di negozi di parrucchiere.

Da una decina d'anni si registra a Trieste una forte presenza femminile anche nel settore dell'artigianato artistico: dei 50 laboratori di ceramica, oreficeria e lavorazione della pelle, la metà è gestito da donne. E' aumentata negli ultimi anni l'imprenditorialità femminile nel settore delle arti grafiche (fotografia, grafica e attività di tipografia), mentre le donne continuano a scarseggiare nel settore edilizio e in quello metalmeccanico. Qui l'elemento femminile contribuisce alla gestione e all'amministrazione dell'azienda come collaboratore familiare. La loro presenza non è quantificabile, ma si sa che dei 400 mila collaboratori che in Italia svolgono fondamentali mansioni nella conduzione dell'impresa, una grandissima parte è donna.

[Daniela Gross]

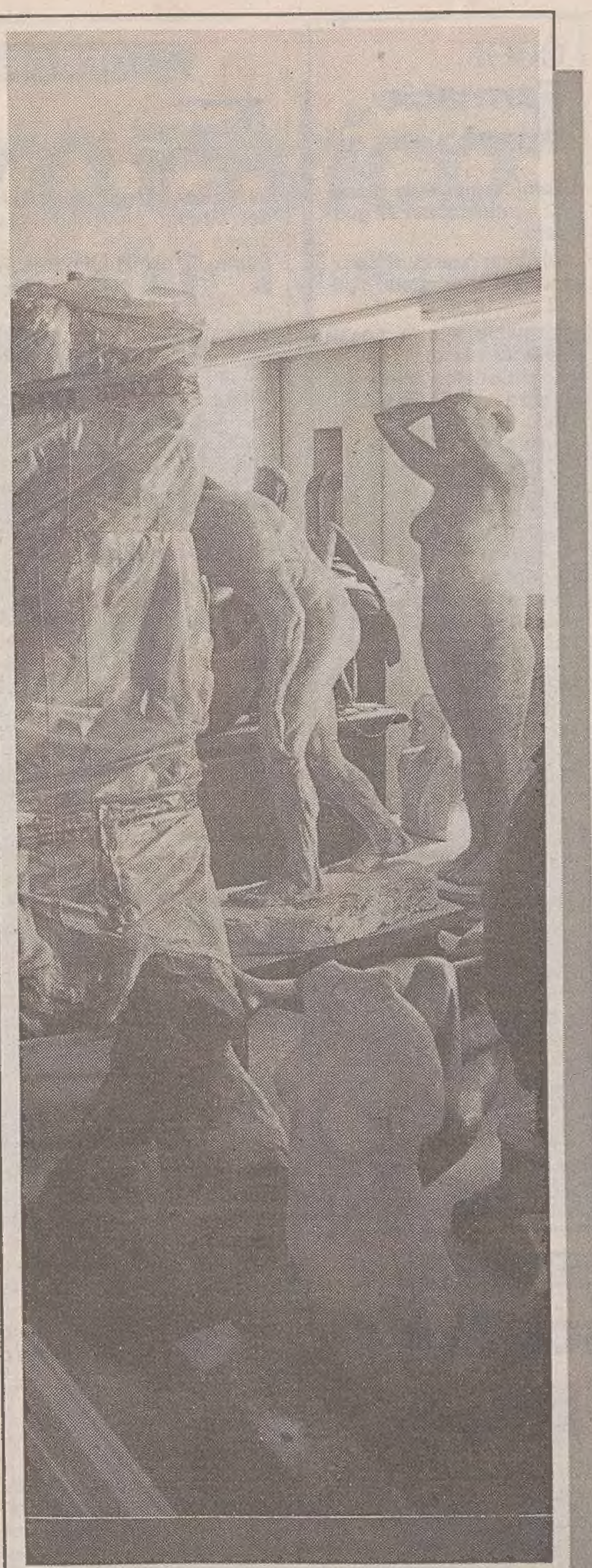
Ha meno di 40 anni, possiede un diploma di scuola superiore e lavora in media più di 70 ore alla settimana: è questo il profilo-tipo della donna imprenditore. Una donna che sceglie di «giocare in proprio» e investe i propri capitali e la propria intelligenza puntando all'indipendenza e all'autonomia professionale. A Trieste le donne titolari o cotitolari di imprese sono ormai circa un migliaio, ma le «imprenditrici» sono in realtà molte di più. Non esistono in proposito dati ufficiali, ma si sa che una gran parte dei collaboratori familiari è donna. Spesso dietro il nome maschile del titolare d'impresa si cela una donna che cura i rapporti con la clientela e i fornitori, lavora nel laboratorio e cura l'amministrazione; è un vero e proprio manager, insomma. La presenza delle donne nel mondo delle piccole imprese è aumentata negli ultimi anni in maniera vertiginosa, e a questa realtà emergente, la Confederazione nazionale dell'artigianato e delle piccole imprese (Cna) ha dedicato un convegno, «Impresa donna: idee, problemi e progetti per la presenza femminile nell'artigianato e nell'economia regionale», cui sono intervenuti Roberta Breda e Giovanna Filippini, membri della Commissione attività produttive della Camera, Perla Lus, consigliere regionale, Giancarlo Cruder, assessore regionale all'artigianato, Giuseppe Marzo, direttore dell'Ecipa regionale e Roberto Consolini, segretario regionale della Cna. Al centro del dibattito, le potenzialità e soprattutto i problemi dell'imprenditorialità femminile, primo fra questi la diffusa mentalità per cui alle soglie del Duemila la donna imprenditore continua a suscitare diffidenze. Mentalità che la discrimina sottilmente nell'ambiente di lavoro, e soprattutto la penalizza nell'accesso al credito. La donna ha spesso difficoltà a fornire adeguate garanzie (i beni immobili sono di solito intestati all'uomo) e comunque, soprattutto se giovane appare meno credibile e solvibile dell'imprenditore.

Ma anche superate le diffidenze e gli ostacoli iniiali, la donna che sceglie il lavoro autonomo si trova spesso a vivere una situazione di estrema difficoltà. Il suo lavoro non si esaurisce nelle ore dedicate all'azienda, ma continua fra le mura domestiche come moglie e madre. Un'attività frenetica: la Cee ha calcolato recentemente che una donna lavoratrice assomma in una settimana 70 ore lavorative, contro le 40 raggiunte di solito dall'uomo. Che fare dunque? Come facilitare l'accesso e la permanenza delle donne al mondo dell'imprenditoria?

Un'indicazione è venuta dalla Cna: Roberto Cosolini ha infatti annunciato una recente convenzione con la Cassa rurale di Opicina che finanzierà a tassi convenienti progetti di giovani e donne indicati dalla stessa Cna, permettendo così l'avvio di attività autonome in attesa dei finanziamenti dagli enti pubblici. Denunciando la scarsa flessibilità dei servizi sociali (asili, mense e trasporti) la Cna ha quindi deciso di promuovere una ricerca che fotografi il loro attuale stato e prospetti il loro adeguamento alle eisgenze della donna che lavora e soprattutto di quella donna che, come apunto l'imprenditrice, non ha orari fissi.

«E' necessario promuovere leggi che favoriscano l'imprenditorialità femminile e valorizzino la diversità della donna — questa la conclusione del dibattito — ma niente politica assistenzialistica, non siamo una specie da proteggere».

[Daniela Gross]



Arte al computer

Il Museo Revoltella è destinato a diventare, non appena saranno completati i lavori di ristrutturazione, uno dei più importanti centri nazionali di informazione sull'arte contemporanea, grazie all'attività di documentazione che si è realizzata avvalendosi delle più aggiornate tecnologie informatiche. Presso la biblioteca specializzata è stata infatti ultimata l'automazione dei cataloghi relativi ai settemila volumi sull'arte dell'800 e '900 con particolare riferimento agli artisti che hanno operato nel Friuli-Venezia Giulia. Le informazioni presenti nella banca dati sono tratte da tutto il patrimonio museale che comprende 1.400 opere di pittura e di scultura, 1.700 disegni e grafiche, 500 oggetti, oltre alla raccolta di documenti sugli artisti.

REDDITI

Le denunce Irpef '84

Continuiamo la pubblicazione dell'elenco dei contribuenti ai fini dell'Irpef (relativi al 1984) che hanno dichiarato da soli (o cumulato con il conuige, il cui nome figura tra parentesi) un reddito annuo superiore ai 40 milioni. Per una questione di praticità di lettura le cifre sono state arrotondate per eccesso o per difetto al milione superiore o inferiore.

V

Vaccari Claudio 62, Vaclik Albino 31 (Gulli Sonia 18), Vacri Rocco 36 (Di Crescenzo Giovina 4), Valastro Francesco 25 (Dapretto Argentina 20), Valastro Mario 35 (Filosto Concetta 14), Valdemarin Graziano 36 (Zulian Loretta 4), Valdi Fulvio 64, Valdisteno Giorgio 22 (Lionetti Maria Serena 18), Valencic Livio 28 (Resino Silvana 27), Valente Giuseppe 46 (Sancin Annamaria 1), Valenti Arturo 54, Valenti Mario 60 (Crevatini Maria 540 mila), Valenti Paolo 91, Valentin Ennio 33 (Fiorucci Rita 17), Valentincic Piero 57 (Zanini Annamaria 19), Valentini Dario 28 (Deotto Mariolina 13), Valentini Sergio 24 (Moscatelli Marisa 17), Valentinis Sergio 29 (Cernecca Romana 22), Valentinuz Fabio 40 (Mosetti Luciana 449 mila), Valle Fulvio 29 (Mundrosch Laura 14), Valle Nelly 72, Valle Pier Luigi 44, Valle Renzo 25 (Dodic Clara 20), Valli Giorgio 10/2/40 (Vezil Giordana 565 mila), Valli Giorgio 26/2/42 28 (Novelli Simonetta 23), Vallon Mario 69, Valta Franco 42 (Sohajek Jindra 3), Valussi Giorgio 72, Van Der Ham Ernesto 62 (Audero Fulvia 19), Varin Sergio 51, Varini Alessandro 87 (Laurenti Lucia 14), Varini Giulio 74 (Illeni Adriana 1), Vascotto Aureliano 52 (Rovelli Vascctto Licia 1), Vascotto Omero 44 (Suran Vascotto Lucia 658 mila), Vasieri Livio 36 (Bauer Alida 11), Vassallo Antonio 35 (Giuseppini Berengaria 9), Vassallo Manuela 13 (Mazzuia Pier Paolo 27), Vasselli Giuseppe 44 (Ciaccia Liliana 472 mila), Vasselli Sandro 45, Vassilà Giorgio 78, Vasta Ennio 52 (Amerighi Anna 13), Vatta Claudio (Zerjau Licia 66), Vatta Diego 100 (Panjek Maria Luisa 14), Vatta Eugenio 83, Vatta Franco 48 (Vecchione Esmeralda 443 mila), Vatta Rinaldo 64, Vatteroni Sergio 50 (Balsamo Carla 596 mila), Vattovani Stelio 55 (Orlando Liliana 1), Vecchiet Franco 31 (Monai Franca 39), Vecchiet Fulvio 39 (Valentini Daniela 16), Vecchiet Marcello 47 (Pizon Aulide 34), Vecchio Sandro 29 (Agostini Vecchio Marina 15), Vecchione Francesco 49 (Salvagno Gigliola 11), Vecchioni Livio 51 (Santero Gabriella 15), Vekic Mate 101, Vendramin Giovanni 43, Venier Antonio 22 (Brosolo Silvana 26), Venier Guglielmo 47, Venier Lida 48, Venier Luciano 42 (Merlado Lidia 19), Ventura Alessandro 65, Ventura Giacomo Giulio 50 (Gulin Miranda 859 mila), Venturin Lucio 28 (Caruso Giuliana 17), Venturini Aldo 235, Venturini Ernesto 41, Venuti Sergio 63, Verardo Giuseppe 40 (Bencina Maria 40), Verbais Sergio 27 (Cecchini Serena 13), Verbanaz Mario 64 (Ruffinengo Giuliana 425 mila), Verbari Giovanni Battista 117, Vercelli Lucio 20 (Malli Barbara 21), Vercon Claudio 28 (Zerjal Nivea 14), Verde Franco 63 (Fort Luciana 3), Verdi Mario 68, Verdoglia Vittorio 70 (Timoteo Vincenza 904 mila), Vergani Ottavio 33 (Ronutti Anna Maria 24), Verginella Attilio 61 (Svetina Giuliana 5), Verginella Roberto 40, Verginella Valfrido 64 (Cossutta Sonja 9), Verona Guido 45 (Lizza Mercedes 2), Veronese Anna 41, Veronese Domenico 37 (Bertoli Fulvia 46), Veronese Giuliano 23 (Torre Loredana 19), Veronese Sergio 22 (Codellia Licia 22), Verri Giorgio 34 (Favento Luciana 17), Vertua Rodolfo 43, Verza Ugo 38 (Radovich Maria 5), Verzegnassi Giampaolo 22 (Pagani Gianna 95), Vesnaver Angelo 45 (Milocco Leda 16), Vesnaver Domenico 49, Vesnaver Marino 167, Vessel Alessio 65 (Cok Primavera 19), Vessel Sergio 36 (Renzi Massimiliana 17), Vesselizza Sergio 46, Vetta Giorgio 30 (Cattonar Bruna 30).

IL CONSIGLIO DI FABBRICA IN REGIONE

Gas compressi, futuro incerto

Saranno i tedeschi a costruire un impianto per la produzione di azoto per la Ferriera

Una delegazione del consiglio di fabbrica dell'industria triestina Gas compressi ha incontrato i rappresentanti di alcuni gruppi politici dell'assemblea regionale. A Ugo Poli (Pci), Lucio Vattovani (Dc) e Dario Ternar (Psi) hanno presentato un preoccupato documento sul futuro dello stabilimento e della produzione del gruppo industriale Siad nel Friuli-Venezia Giulia.

Il gruppo infatti, con il contributo del Frie, in un suo nuovo impianto nell'Aussa Corno, produce 40 milioni di tonnellate di ossigeno e altri gas compressi a uso delle industrie regionali. D'altro canto però — notano i rappresentanti dei lavoratori — sembra ormai certo che nel nuovo programma di rinnovamento tecnologico della Ferriera di Trieste sia previsto l'affidamento a una società tedesca della costruzione e della conduzione di un impianto per la produzione di ossigeno e azoto per il comprensorio della ferriera stessa, malgrado la Gas compressi abbia larghi margini da dedicare ai futuri sviluppi di clientela, gruppo Pittini incluso.

Il prodotto si riverserebbe così sul già poco ricettivo mercato regionale, con seri pericoli per la sopravvivenza di una consolidata azienda locale. I consiglieri regionali, esprimendo apprezzamento per l'attenzione rivolta al ruolo istituzionale del consiglio, hanno ritenuto rilevante la questione dal punto di vista del coordinamento della politica industriale di aiuto pubblico alle imprese, poiché non è pensabile che tali aiuti siano concessi contemporaneamente a progetti industriali direttamente concorrenti sul mercato regionale.

Le attività del gruppo Siad infatti hanno beneficiato dei contributi Frie negli ultimi tre anni, ma rischiano di essere messe fuori mercato da eventuali nuove iniziative.

INIZIATIVA DEL PCI

Il codice illustrato ai detenuti

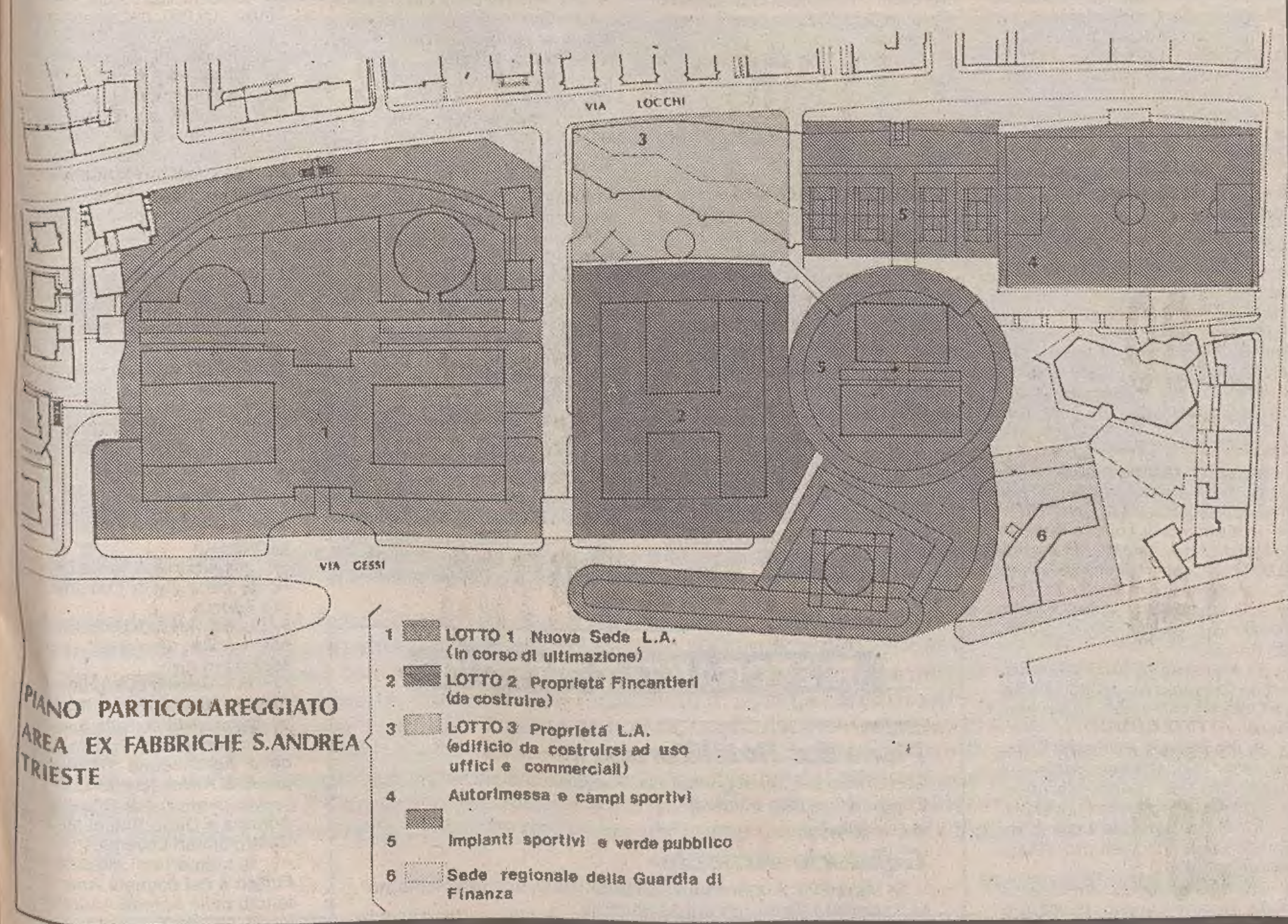
Sessanta carcerati hanno assistito al dibattito

Un dibattito sul nuovo codice di procedura penale e i suoi riflessi sull'ordinamento carcerario si è svolto nelle carceri triestine del Coroneo, presenti una sessantina di detenuti, per iniziativa della commissione giustizia del Pci del capoluogo giuliano.

La manifestazione, che ha avuto l'appoggio del direttore dell'istituto di pena, Giovanni Attinà, ha avuto lo scopo, come ha spiegato la moderatrice Gabriella Gherbez di «dare la possibilità anche a chi non potrebbe averla fuori dal carcere di essere aggiornato sulla situazione del nuovo codice di procedura penale a tre mesi dalla sua applicazione».

Gli aspetti innovativi del nuovo codice di procedura penale, e in particolare quelli di maggiore interesse per i detenuti, sono stati illustrati dal magistrato triestino Luigi Dainotti, il quale, dopo avere ricordato il potenziamento del ruolo della difesa, ha però sostenuto che «al di là di tutti i principi di buone intenzioni, il nuovo processo non porterà sostanziali benefici se non verrà riformata la disciplina dell'avvocatura», riferendosi in particolare al problema della difesa d'ufficio per i non abbienti.

Il senatore Nereo Battello, capogruppo del Pci alla commissione Giustizia del Senato, ha invece affermato che «il nuovo codice di procedura penale è una grande scommessa di civiltà, che per essere vinta richiede che il nuovo processo venga messo effettivamente nelle condizioni di funzionare, ma anche e soprattutto che venga sconfitta la criminalità organizzata».



PIANO PARTICOLAREGGIATO
AREA EX FABBRICHE S.ANDREA
TRIESTE

SANT'ANDREA, I PROGETTI PER L'EX FABBRICA MACCHINE

Metamorfosi di un'area

Centro direzionale, posteggi, impianti sportivi, strutture socio sanitarie: ecco il progetto globale destinato a qualificare l'intero quartiere.

Un grande posteggio sotterraneo su due piani in grado di ospitare 830 automobili; un campo di calcio, campi sportivi all'aperto e palestre per tennis, pallacanestro, pallavolo, pallamano; una piscina olimpionica di 50 metri affiancata da altre due o tre di 25 metri (tra cui una vasca terapeutica), spogliatoi e servizi; una grande palazzina che dovrebbe servire da centro sociale, poliambulatorio, centro civico, sede per società sportive del rione e chi più ne ha più ne metta. Non è una megarealizzazione giapponese e neanche un avveniristico complesso edilizio americano. E', più «semplicemente», la destinazione prevista per l'ex Fabbrica macchine di Sant'Andrea. Per fare il punto sull'attuale stato di questo progetto, nel quale si parla ormai da quasi dieci anni, il Consiglio circoscrizionale di San Vito-Cittavecchia ha organizzato recentemente una assemblea pubblica che si è tenuta nella sala di via Sturzo 4. All'incontro, moderato dal presidente della circoscrizione Bruno Marini, hanno partecipato anche Ariella Pittoni, Lucio Cernitz e Roberto De Gioia, assessori comunali rispettivamente al decentramento, ai lavori pubblici e allo sport. Ariella Pittoni ha sottolineato l'importanza del confronto diretto fra amministratori e cittadini, auspicando nuove iniziative in tal senso. Quindi, ha preso la parola Bruno Marini che nella sua relazione ha riassunto i problemi affrontati dal consiglio rionale nell'ultimo anno: Cittavecchia, il verde pubblico e le case Iacp della circoscrizione. Marini ha poi disegnato un quadro della situazione dell'area dell'ex Fabbrica macchine di Sant'Andrea, vero tema dell'assemblea. Vicende passate e presenti, nonché prospettive future dell'area sono state delineate esaurientemente. Sull'argomento hanno parlato quindi Roberto De Gioia e Lucio Cernitz. Quest'ultimo ha posto l'accento soprattutto sulle difficoltà generate dalle restrizioni della nuova legge finanziaria con le quali il Comune sta lottando. Successivamente si è aperto un accesissimo dibattito, che tra interventi del numeroso pubblico e repliche degli assessori, ha tenuto viva la discussione per più di due ore. Ne sono emerse alcune novità di rilievo, tuttavia la situazione sembra ancora molto ingarbugliata.

Strutture socio-sanitarie. La palazzina di via Locchi è praticamente ultimata. Essa dovrebbe ospitare nei piani superiori gli ambulatori, il centro civico con la sede del Consiglio rionale e vari altri uffici, e, nei piani inferiori, le sedi delle società sportive del rione, un bar, una sala giochi, una palestra. Ma il fabbricato non è ancora provvisto degli allacciamenti alla rete Acega. Inoltre, prima di poterlo consegnare ai destinatari (non ancora completamente individuati), l'edificio dovrà essere sottoposto a una serie di collaudi. Queste operazioni richiederanno ancora qualche tempo. Per l'apertura si parla forse di fine gennaio. Quanto ai problemi di gestione accennati da Cernitz, una svolta è stata imposta dall'intervento di un rappresentante del comitato di gestione dell'Usl, che ha garantito il personale sanitario necessario per far funzionare il complesso poliambulatoriale.

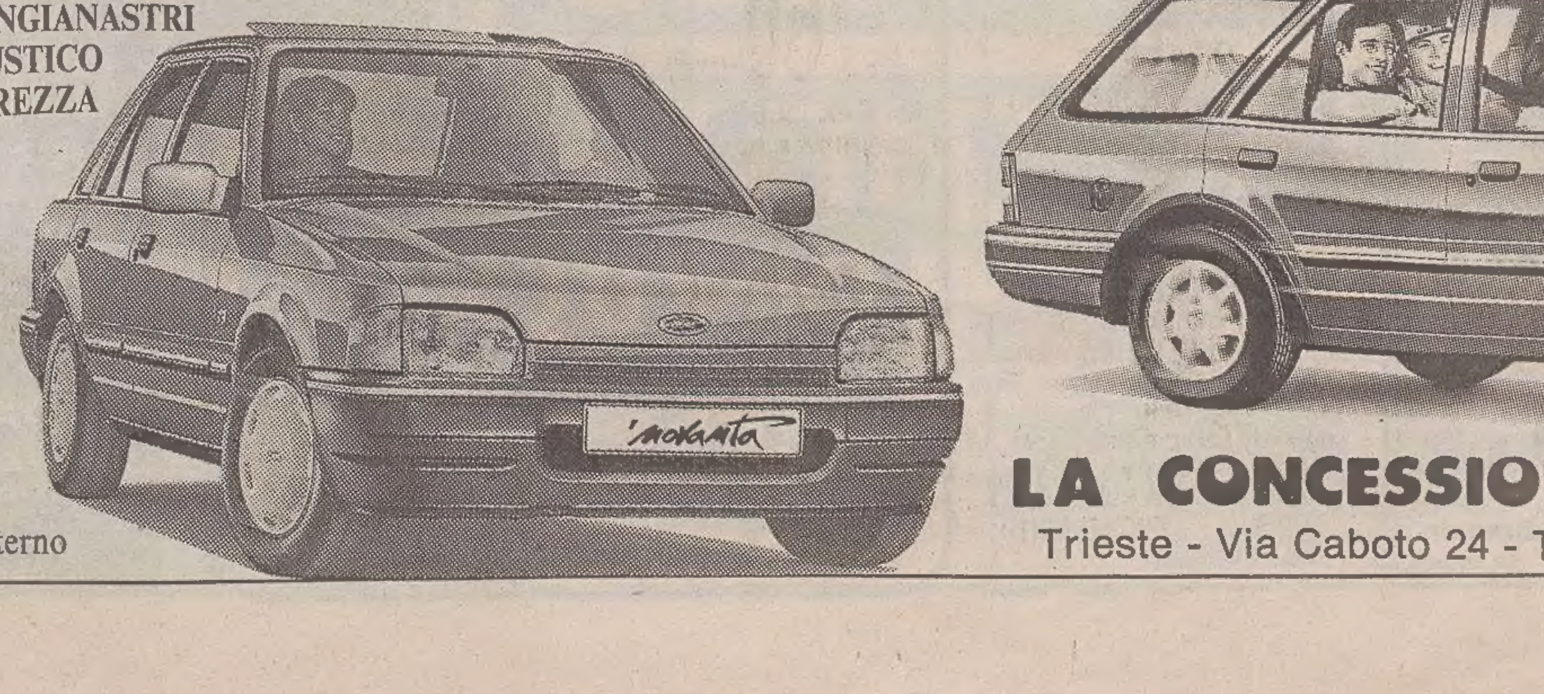
Parcheggi. Per l'autorimessa a due piani sia Cernitz sia De Gioia hanno ribadito che esiste la ferma volontà di inserire nel piano parcheggi il progetto di Sant'Andrea. I tempi di realizzazione sono in ogni caso molto lunghi. **Impianti sportivi.** La realizzazione del campo di calcio è condizionata al 100% dalla costruzione del parcheggio sotterraneo: dovrebbe infatti trovare collocazione sul tetto del garage. Sbloccata una situazione, si sbloccherà anche l'altra. Per quanto riguarda l'impianto natatorio, il vecchio progetto è stato accantonato. De Gioia ha affermato che attualmente si è alla ricerca di un'impresa in grado di progettare, costruire e gestire un nuovo complesso di dimensioni notevoli. Ma ci sono difficoltà per reperire i finanziamenti (6-7 miliardi). Sul fronte delle palestre, una proposta concreta viene dalla Pallacanestro Trieste Stefanel, che si è offerta di renderne agibile una in breve tempo. La società neroarancio ha chiesto come contropartita l'uso di quel locale per un determinato periodo di tempo. De Gioia ha promesso di organizzare quanto prima un vertice tra Stefanel e società sportive del rione per raggiungere un accodo.

[Al. Bo.]

NUOVA ESCORT 'novanta

• TETTO APRIBILE • RADIOMANGIANASTRI ESTRAIBILE • SEGNALATORE ACUSTICO LUCI ACCESE • CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI

- Nuovo motore 1.3 HCS
- Chiusura centralizzata
- Strumentazione Ghia con contagiri
- Sedile posteriore frazionato
- Vetri atermici
- Lunotto termico
- Poggiatesta imbottiti
- Specchi retrovisori regolabili dall'interno



NUOVA ESCORT 'Voyager

• TETTO APRIBILE • RADIOMANGIANASTRI ESTRAIBILE • SEGNALATORE ACUSTICO LUCI ACCESE • CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI • PORTAPACCHI AMERICA • CERCHI IN LEGA RS

- Nuovo motore 1.3 HCS
- Chiusura centralizzata
- Strumentazione Ghia con contagiri
- Vetri atermici
- Lunotto termico
- Poggiatesta imbottiti
- Sedile posteriore frazionato
- Specchi retrovisori regolabili dall'interno

LA CONCESSIONARIA
Trieste - Via Caboto 24 - Tel. 826181
Ford

NUMERI UTILI

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 60311; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie

Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, via Valdirivo 42, tel. 630618.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 212020. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici

Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali

Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821, Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi a letto con la sete va, si leva la mattina con sanità.

Dati meteo

Temperatura massima: 5,1; minima 2,9; umidità: 90%; pressione: millibar 1027,9 stazionaria; cielo coperto con nebbia; calma di vento; mare calmo con temperatura di 8,4 gradi.

Le maree

Oggi alta alle 7.31 con cm 39 e alle 21.30 con cm 31 sopra; bassa alla 1.59 con cm 1 e alle 14.40 con cm 59 sotto. Domani prima alta alle 8.10 con cm 42 e prima bassa alle 2.36 con cm 7.

Un caffè e via...

A livello nazionale vi sono associazioni di categoria che trattano l'argomento caffè come l'Istituto Brasileiro do Caffè di Rio o per l'Italia il Comitato Italiano Caffè. Oggi degustiamo l'espresso alla Trattoria Risorta - Riva De Amicis 1 - Muggia.

OGGI Farmacie aperte

Turni farmacie da lunedì 22 a tutto sabato 27 gennaio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
via Settefontane, 39; piazza Unità d'Italia, 4; via Commerciale, 21; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio); lungomare Venezia, 3 - Muggia; Basovizza - tel. 226210 Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Settefontane, 39 - tel. 947020; piazza Unità d'Italia, 4 - tel. 60958; via Commerciale, 21 - tel. 421121; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio) - tel. 281256; viale XX Settembre,4 - tel. 772919; via Bernini, 4 - tel. 309114; lungomare Venezia, 3 - Muggia - tel. 274998; Basovizza - tel. 226210 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
viale XX Settembre, 4; via Bernini, 4; lungomare Venezia, 3 - Muggia; Basovizza - tel. 226210 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

GALLERIE

Pittura e scultura tra gotico e naïf

Anna Maria Lotesto alla Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia: la pittrice ha foderato lo spazio con le sue tele, tutte recenti, talune dipinte alla Scuola di figura di Nino Perizi, altre nello studio, altre ancora tra le pareti della galleria stessa, trasformata in studio e affacciato sulla piazza come un'antica bottega. La pittura della Lotesto segue un'ispirazione febbrile e fluida, che lascia una morbida traccia di colore caldo e pastoso sulle superfici. Il taglio dei paesaggi si individua più agevolmente nello scorcio che lascia intravvedere la macchia di vegetazione o la striscia di spiaggia rallegrata dalle ginestre. Dove il verde e i fiori si addensano, là l'artista offre i suoi risultati migliori, stendendo un'impalpabile melanconia di colori innervati quasi a loro insaputa nella pittura triestina divenuta antica: Scomparini e Fittke, Bergagna e Lannes. Nostalgia senza rimpianti, perché la Lotesto lavora con un linguaggio moderno, aperto e gestuale, nella quale trasferisce la sua energia e la sua disposizione generosa verso il colore e l'immagine: indole rara e preziosa nella pittura contemporanea a Trieste, così parca di colore e di sensuali richiami.

Due personali di pittura alla Galleria Rettori-Tribbio 2. La prima di Ottavio Bomben; subito dopo quella di Pino Ferfoglia. Bomben ha allestito una mostra sul tema «Gotico e dintorni». La sua pittura si presta volentieri a questo nuovo racconto per immagini: guerrieri corruschi stretti castelli turriti pieni di strani presagi lanciano i loro ponti levatoi nel nulla. Il mistero di questo mondo arcano non è svelato dall'artista. Il Medioevo è per Bomben soprattutto recinto, cinta di mura invalicabili solo a prezzo di lunghi assedi, cavalieri condannati alla guerra e al combattimento. I colori violenti e luminosi, i gialli e i blu, sottolineano i contrasti emotivi e li esprimono nella pittura decisa e tagliente. Che fare? Non resta che attendere un incantesimo che sciolga i prigionieri di questo fosco sogno e che rivesta loro di abiti più variopinti e cortesi.

Radure assolate e terra fragrante si stendono invece nei dipinti di Ferfoglia, una piccola serie antologica che parte dall'inizio degli anni Settanta e che arriva fino ad oggi. Il pittore ripresenta i suoi soggetti preferiti, esplorando i bruni e gli ocra dei campi, i verdi dei pini e le macchie chiare delle case carsiche. Talvolta il paesaggio si illumina di colori violenti, di gialli e aranci e che stagliano sull'indaco del cielo; ma dove il tono si smorza, dove la campagna rivela i suoi aspetti più nascosti e dimessi, in quel punto la pittura di Ferfoglia trae i succhi più vitali.

Peter Jovanovic ha concluso il 1989 e inaugurato l'anno nuovo alla Galleria Tk con le sue sculture in legno. L'artista sloveno è un autodidatta e lavora nella sua casa di montagna: appartiene perciò al grande arco dell'arte naif, che si svolge dalla piana di Samobor fino agli impenetrabili boschi alpini. Lo scultore lavora diversi legni chiari, ancora profumati per il taglio di fresco, imprimendovi un segno teso e scattante che diventa elegante e sinuoso nei piccoli Crocefissi e che si fa invece ironicamente gentile nelle figure di contadini abbracciati ad una piccola lepre o al cane di casa. L'arte naif di Jovanovic è come l'opera antica del contadino: un misto di esperienza, di fede e di astuzia. Esperienza nella conoscenza dei legni, fede duratura nei valori, apotropaici dell'arte e astuzia bastevole per estrarre dalle venature dei tronchi argute forme d'uomini e di animali. Dalla montagna i legni sono scesi in città e allettano con le loro smussate asperità la nostalgia dei cittadini per la natura perduta e lontata.

[l. s.]

ORE DELLA CITTA'

Università terza età

Le lezioni di oggi: 16-18 Sala del circolo giovanile «Madonna del mare» (via don Sturzo 4), prof. Fabio Nesbeda - Storia della musica: «L'opera italiana alla fine del '700» (chiusura del corso). Aula Magna dell'ospedale Maggiore (via G. Stuparich 1/II p.): 16-17 prof. Pietro Baxa - «La relatività e il senso comune». 17.30-18.30 prof. Renato Mezzena - «Carso e patrimonio scientifico cittadino».

Diritto antico, conferenza

Oggi alle 18, nell'aula del dipartimento di scienze dell'antichità in via dell'Università 3, I piano, per iniziativa dell'Associazione giuliana di cultura classica, Alberto Maffi dell'Università di Trieste, terrà una conferenza sul tema: «Contatti giuridici tra Grecia e Roma».

Servi dell'eterna sapienza

Oggi alle 16.30, nella sala della Curia vescovile di via Cavana 16, per gli «Incontri biblici» guidati da monsignor Luigi Parentin, verrà presentato il «Libro di Esther» dall'Antico testamento.

Le attività della scuola Dante

Oggi alle 17.30 nell'aula magna del liceo classico «Dante Alighieri» il preside della stessa scuola media «Dante» illustrerà ai genitori delle classi quinte elementari le caratteristiche dell'Istituto e le iniziative programmate per l'anno scolastico 1990/'91.

«Amici dei musei»

Sabato 27 alle 18.30 all'Hotel Savoia assemblea e successiva cena sociale. Per la cena prenotazioni in sede giovedì dalle 10 alle 12.

Film in tedesco

Questa sera alle 20 al Goethe-Institut in via del Coroneo 15 verrà proiettato il film «Es herrscht Ruhe im Land» di Peter Lilienthal in lingua tedesca. Ingresso libero.

Lva nuovo recapito

La Lista verde alternativa e l'associazione ecologista Aam-Terra nuova, costituitasi nei mesi scorsi come sezione triestina dell'omonima associazione nazionale, hanno aperto una sede e un recapito pubblico comune presso il centro yoga e di medicina naturale della Grande Fraternità Universale, in via S. Lazzaro 5, tel. 65943.

Associazione Italo-Britannica

Oggi alle 18 al liceo Dante, via Giustiniano 5, per l'Associazione Italo-Britannica il prof. Nik Carter dell'Università di Trieste parlerà su «Edward Thomas, prosa e poesia».

Preparati agli Anni 90

Istruzione e Personal Computer insieme. E' un'iniziativa Foscolo Informatica. Tel. 775796.

MOSTRE

Retrospettiva di pittura

Oggi alle 18, alla galleria «Piccola arte» di via Bernini 4, retrospettiva di Lodovico Zabotto «Le sue graniglie» e olii. La rassegna chiuderà il 4 febbraio. Orario: feriali 10-13, 16-20; festivi 10-13.

Galleria Rettori Tribbio
NICOLA SPONZA

Nozze d'oro

Giuseppe e Concetta Sineri, raggiungono oggi il traguardo del cinquantesimo anno di matrimonio. Circondati dall'affetto dei loro figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti festeggiano assieme le loro nozze d'oro.

Lions club San Giusto

Oggi alle 20 alla Bottega del vino nel Castello di San Giusto, i soci del Lions club Trieste San Giusto si riuniranno in assemblea per l'elezione del nuovo presidente del club per l'anno sociale 1990/'91. Oratore della serata sarà il Lion Piero Parigi Bini del club di Mogliano Veneto, che parlerà sul tema: «Informazione Lionsitica».

Dizione con Pardini

Il «Centro di educazione permanente all'attività civile e sociale» (Cepacs), organizza un corso di dizione italiana, che sarà tenuto dal cantante-attore Mario Pardini. Il corso avrà una durata trimestrale ed inizierà nella terza decade di gennaio. Il corso è aperto a partecipanti di tutte le età, desiderosi di migliorare la propria dizione. Per informazioni rivolgersi alla segretaria del «Cepacs», in via della Fornace 7, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19. Tel. 308706.

Gita XXX Ottobre

La XXX Ottobre organizza per il 28 gennaio una gita in Val Rosandra col seguente percorso: Bagnoli della Rosandra, Sentiero del Maestro, M. Carso, Sorgente Bukovec, Cippo Comici, Sella del M. Carso, Bagnoli della Rosandra. Il ritrovo dei partecipanti è previsto per le 8.30 in via Carducci alla fermata del bus n. 40.

Corso di fotografia

Il Circolo fotografico triestino organizza anche quest'anno un corso di fotografia, aperto a tutti, articolato su 10 lezioni teorico-pratiche di un'ora. Le lezioni avranno inizio lunedì 12 febbraio alle 19 nella sede del Circolo fotografico in via Tigor 2. Per informazioni rivolgersi alla sede ogni martedì dalle 18 alle 19.30, oppure telefonare al 305248.

PICCOLO ALBO

Prego gentilmente coloro che hanno visto l'incidente avvenuto il giorno di Natale, alle 14.45 in via Zanetti angolo via Coroneo, ed erano fermi al semaforo rosso di via Zanetti, di telefonare al 573353, poiché ci sono problemi con le assicurazioni.

STATO CIVILE

NATI: Pieri Elia, Zorni Daniele.

MORTI: Saftich Odino, di anni 80; Miceli Lucio, 78; Cressevich Giuseppe, 74; Colessi Carmela ved. Obersnel, 91; Pertot Giuseppe, 90; Sajovitz Giuseppe, 87; Benvegnù Antonia ved. Radesic, 77; Biondini Teresa in Lacovig, 80; Andrejasic Giovanni, 77; Ladovaz Guido, 75; Hvastia Giuseppina, 85; Pontirolli Ernesta ved. Dudine, 49; Colmani Mario, 78; Spadoni Cleopatra ved. Orrù, 75; Blaschich Maria, 89; Piazza Giordano, 82; Presiren Laura ved. Pockay, 77; Sfecci Giacomo, 90; Pozzi Aquilino, 65; Cumin Giulio, 62; Taccheo Guido, 86; Bubich Maria ved. Smilovich, 81.

ELARGIZIONI

— In memoria di Maria ved. Tafaro dai nipoti Lucia, Nico, Lino e fam. 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Gina Reginato Salluzzo per il compleanno (18/1) da Lidia 20.000 pro Astad.
— In memoria di Carlo Petelin nell'ann. (19/1) dalla sorella 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Franco Farinola nel trigesimo (20/1) dalle colleghe di Andrea e dalle segretarie scuola «Suvich» 75.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria Nerina Battistelli (24/1) dalla suocera Angela, da Luci e da Cesare 50.000 pro Uildm.
— In memoria del cap. Luigi Busatto per il compleanno (24/1) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Anffas (casa famiglia).
— In memoria da Iolanda Galuppo ved. Zamparini nel IV ann. (24/1) dalla figlia Clara 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria da Arrigo Gentilli (24/1) dalla moglie Luisa Gentilli 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dario Gherbitz per il III ann. (24/1) dalla moglie Licia 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Ricciotti Mazzon nel compleanno (24/1) dalla moglie 100.000 pro Ass. Granatieri di Sardegna, 100.000 pro Lega nazionale; dalle sorelle 20.000 pro Ass. Granatieri di Sardegna, 20.000 pro Lega nazionale.
— In memoria di Lodovico Petrini nel XVI ann. (24/1) dai familiari 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuseppe Prasel nel XIX ann. (24/1) dalla figlia Albina e da Guido 10.000 pro Ass. Medica triestina (fondo dott. Alfredo Catania).
— Da un'amica degli animali 20.000 pro Astad.
— Da Nerina Zamparo 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Graziella Airoldi da Vera Bonne 20.000, da Gina Ubaldini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Balanzin dagli amici di Virna 90.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Umberto Bauzon da Gianfranco e Rita Alessio 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Silverio Bertogna da Laura e Beni De Vecchis 20.000 pro Voce libera.
— In memoria di Vittorio Borghi da Alberta Colucci 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvia Canarutto in Scabar dalle famiglie Scabar-Umani 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvia Canarutto dalla famiglia de Zotti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del comm. Leopoldo Cervo da Franco, Anna, Manuela e Francesca Diana 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Ferruccio Chersin e Maria Sferco Sbarbaro da Rina Cudovich Chersin 30.000 pro Famiglia Parentina.
— In memoria di Agata Chmet da Olimpia e Noemi 30.000 pro Fameia Portolana.
— In memoria di Lilly Cortivo da Gemma Dei Rossi 30.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Luigi Cucit da Gea e Lia de Calò 50.000 pro Unitalsi.
— In memoria di Lidia Curini in Manosperti dalla famiglia Tuntar 25.000, da Marina e Ketty 40.000, da Eliana, Anita e Rudi 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Tommaso Cusumano dalle famiglie dello stabile di via Pascoli 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Bruno e Anita Eccardi da Antonio Sticotti 250.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria Facchini da Ruggero Facchini 100.000 pro Fameia Portolana.
— In memoria di Piero Palma (P.M.P.) da Ruggero Facchini 100.000 pro Fameia Portolana.
— In memoria di Carmelo Fanelli da Luciana, Donatella, Monica Schiavon 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nereo Ferluga da M. Grazia Mocher 30.000 pro Astad.
— In memoria di Ilde Gabrielli Benedetti dalle famiglie Carniel, Corbato, Daris, Favretto e Gabrielli 75.000 pro Pro Senectute, 75.000 pro Centro tumori Lovenati; da Massimo, Franco e Gabriella Viezzoli 100.000, da Italo e Alma Gabrielli, Gabriella Gabrielli Pross 60.000 pro Casa madre istriani, fiumani e dalmati; da Clotilde Gabrielli 25.000 pro Casa madre istriani, fiumani e dalmati, 25.000 pro Lega nazionale; da Diego de Castro 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Francesco Gentile da Sergio Kresevic 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Tullio e Roberto Giraldi da Adriana e Walter Giraldi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Raffaella Giuressi dai genitori e dal fratello 100.000 pro parrocchia di Borgo San Sergio.
— In memoria di Kassakian Sirvart da Giovanni Matuchina 50.000 pro Oratorio salesiano S. Giovanni Bosco.
— In memoria di Filomena Licen ved. Macovez dalla fam. Battistella 25.000 pro Ist. Burlo Garofalo, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ida Lucano da Silvana Lucano 15.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Giovanni Lucano da Silvana Lucano 15.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Nila Marcovigi Cortivo da Titi Scarpa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Filomena Marussich da Ernesto, Lia e Adriana 50.000 pro Lega tumori Manni, 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Arturo Matassi da Engi e Marcella 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Anita Meriggioli da Sergio e Mirella 50.000 pro Airc.
— In memoria di Ernesto Mrau da Laura e Armando Vio 50.000 pro Osp. lungodegenti.
— In memoria di Mario Nordio da Adriana Oltremonti 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Orbani Nicolò da Finzi Giovannini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ferdinando Osvald dai condomini di Pendice dello Scoglietto 95.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.
— In memoria di Remo Picin da Mario e Giuliana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gioconda Polla ved. Cuppo da Carletta Gregori 30.000 pro Comitato solidarietà italo-rumeno; dalle famiglie Annieri, Busnelli e Meda 100.000, da Elvia e Didi Clai 50.000 pro Lega tumori Manni; da Flora Sulenti 30.000, da Liana Giannelli 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittorio Russi dalla fam. Wanda e Fabio Esopi 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Benito Romano da Licia e Nino Ressa 20.000, da Fiorenza Devescovi 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Maria Sau ved. Degrassi da Riccardo Beltrame 50.000 pro Ist. Burlo Garofalo.
— In memoria del cav. Angelo Sallusti dalla famiglia Ezio Aquilante 25.000 pro Lega nazionale, 25.000 pro Lista per Trieste.
— In memoria di Vera Miailovich in Schillani da Rosetta, Nelly e famiglie 50.000, da Giuseppina della Savia Olivieri 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angela Savi da Vittoria Cechet 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Sferco Sbarbaro e papà Ferruccio dalla cugina Marisa Chersin Camminante 30.000 pro Famiglia Parentina.
— In memoria di Maria Sferco Sbarbaro e tutti i propri defunti dalla zia Margherita Bazzara Varin 30.000 pro Famiglia Parentina.
— In memoria di Anita e Cesare Slavich dalla figlia Maria 50.000 pro Seminario, 50.000 pro «Voce amica» (don A. Dessanti), 50.000 pro club Serra.
— In memoria di Paolo Smaldino dalla famiglia Fogar 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Stella e Linda Sticotti da Antonio Sticotti 250.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria ved. Tafaro dalla famiglia Vincenzo Callea 30.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Bruno Tremelk da Fiora e Mario Crepaz 50.000, da Nidia e Mariella 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Gregorio Tomizza da Liquor Center S.r.l. 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Anna Toscan da Maria Laurenti 20.000, dalla famiglia Sluga 20.000, dalla famiglia De Vecchis 20.000 pro parrocchia S. Luca.
— In memoria di Anna Trocca ved. Valentinuzzi dalle famiglie Ruggero Ruggeri e Sergio Rossoni 100.000 pro Cri.
— In memoria di Anna Valentinuzzi da Cherubini, Modugno, Franca 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Marta Vattovani Candelieri dalle famiglie Devanna, Davanzo, Furlan, Rosati, Marcovich, Martellani, Kostoris, Stabile, Stechina, Presel e Rizzi 225.000 pro Centro missionario diocesano - Trieste, 230.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Dalla IV Cl. el. Julius Kugy di Banne 70.000 pro Ist. Burlo Garofalo.
— Per desiderio di Ersilia Bertuzzi 500.000 pro Astad, 100.000 pro Enpa.
— In memoria di Gregorio Tomizza da Aldo Ricci 50.000 pro Centro tumori Lovenati, dalla famiglia Savona 30,000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Elena Pieri Raggi dalle famiglie Vitti, Abrami, Gattegno, Bellaroso, Galati, Marsi, Cernitz, Cerni, Sulenti, Ursich, Trebbi, Mayer, Pison, Tomellari, Sambo, Levi, Trevisanrana e Sedmak 100.000 pro Centro tumori Lovenati,; 75.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Benito Romano dalla famiglia Basti 20.000 pro In memoria di Tullio Russignaga da Cina 25.000 pro Enpa.
—. In memoria di Giuseppe Senic Matuglia da Mariucci e Giorgio Tamaro 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Mario Pasqualini dai nipoti Marisa, Mario, Paolo 60.000, da Lili Del Piero 10.000 pro Cri (infermiere volontarie); dalla zia Eugenia Pasqualini 30.000 pro Poveri della parrocchia S. Vincenzo; da Nella Percavassi, Cesira Ferro, Luigia Cattelani e Laura Famà 40.000 pro Scuola Fornis (Premio Nerina Pasqualini); da Nerea Rugliano 50.000 pro Astad.
— In memoria di Barbara Perla dalla famiglia Suplina 20.000 pro Società S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Loriana Piacentini Zerial da Erminia Prelazzi 30.000 pro Pro Senectute; dagli inquilini D'Annunzio n. 50 e dalle famiglie Petracco e Faidiga 150.000 pro Sweet-heart.
— In memoria del comandante Vittorio Sinigo da Giordano e Irma Callegari 100.000 pro Anffas; da Luciano Racco ed Ernesto Sinigoi 100.000 pro Coop integrata Ala.
— In memoria di Giustina Spechar da Nuccia Facchi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della sorella e dei fratelli da Bruna de Feo 25.000 pro Uildm, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Danilo Stiepovich dalla famiglia 100.000 pro Scuola Fornis Carniel (fondo med. d'oro Danilo Stiepovich).
— In memoria della professoressa Jole Tosarello da una collegha ed una ex scolara 200.000 pro Astad.
— In memoria di Alcide Valentinis dalla moglie Ida 200.000, dalla nipote Viviana 100.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Santina Vecchiet ved. Dodich dai cugini Inci e Doro Pecar 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro zio capitano Vittorio da Marisa e Giorgio Rismondo 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Carmela Vinci in Matiello da Olga, Tina, Rossella e Anna 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'ingegner Sergio Visani dall'ingegner Dino Tamburini 20.000 pro Museo teatrale Carlo Schmidl.
— In memoria di Giovanni Vrabiz da Albina Scabozzi e Gigetta Salvador 50.000 pro Ass. Amici del cuore (professor Camerini); da Carmen e Mauro Belli con famiglia 50.000 pro Anfas.
— In memoria di Marcello Zennaro da Cassandra Kuch 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Carlo Zille da Egon Fabian 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari defunti da N.N. 50.000 pro Associazione volontari ospedalieri, 50.000 pro Centro di aiuto alla vita, 50.000 pro Comunità S. Martino al campo, 50.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (poveri), 50.000 pro Astad.
— In memoria dei propri cari da A. Gregori 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Da Pierina Depangher 20.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Ermenegilda Gerbino da W.D.W. 200.000 pro Comunità di San Martino al campo.
— In memoria di Santina Giacomelli ved. Masè da Pino, Elsa e Gabriella Semeraro 25.000, da Umberto, Silvana e Bruno Fabricci 25.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Alessandro Guttadauro dalla famiglia Strissia 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Hilde Hirse da Ester Carli 50.000 pro Astad.
— In memoria di Flavio Klein da Edda e Duilio de Brumati 25.000 pro Astad; da Mirella e Giorgio Giombi 20.000 pro Istituto Burlo Garofalo (bambini leucemici).
— In memoria di Giusto Kovacic dagli amici del figlio Luciano 95.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Iellusich in Pozzatti da Mery, Giorgio e Laura 50.000 pro Airc.
— In memoria della cara zia Anita Loredan ved. Rizzi dai nipoti Parma, Loredan, Lonzar e Fontanot 120.000 pro Agmen.
— In memoria della mamma da Armanda Bosisio 500.000 pro Cri.
— In memoria di Gina Macutz da N.N. 30.000 pro Convento padri cappuccini (Montuzza).
— In memoria di Laura Marussi da Adriana e Norina 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Grazia Maria Martinolich Semprevivo da Dorina e Gianni Pinto 20.000 pro Ass. de Banfield, 20.000 Chiesa di Barcola.
— In memoria di Giuseppe Mattuglia da Bortolini, Sbrizzi, D'Ambrosio, Plossi 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Maurich dai fratelli, dalle sorelle, dai cognati e dalle cognate 200.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Silva Mazzaroli da Maria Ralza 50.000 pro Cest.
— In memoria di Vittorio Migliorini dal fratello Ettore con la moglie Elda 25.000 pro Centro di aiuto alla vita.
— In memoria di Ugo Milani da Antonio Santoro, Angelo Santoro, Mauro Santoro, Giuseppina Santoro, Giovanni Fedel e Bruno Fedel 120.000 pro Airc.
— In memoria di Guido Moratto da Alessi, Banfi, Battisti, Boncompagno, Cossutta, Cremon Sion, Ferlatti, Villanovich 160.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Guido Moratto dal cognato Angelo e dal nipote Mario 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Mauro Belli 30.000 pro Anfas.
— In memoria di Giulio Muiesan da Audrey e Enrico Terrile 50.000, dalle famiglie Savorgnan e Angeli Landers 30.000 pro Associazione Amici del cuore; da Elena e Giulio Dimini 100.000 pro Associazione de Banfield; da Mirella e Muzio F[illegible]ti 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del dottor Odo Nasso dalla famiglia dottor Marcovich 50.000 pro Astad.
— In memoria di Pasquale Neglia dalle colleghe della Cgs 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Liliana Orel ved. Saranz dagli amici di San Luigi 155.000 pro Apsiar (Associazione tra psoriasici).
— In memoria del papà dalla figlia Liliana 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dell'avvocato Cesare Pagnini da Giorgio Zestina 50.000 pro Associazione guardia civica.
— In memoria di Mauro Aguzzi dalla mamma 30.000 pro Liceo Petrarca (fondo Mauro Aguzzi).
— In memoria di Grazia Airoldi dalle colleghe di lavoro 120.000 pro Uildm.
— In memoria di Clelia Aichholzer ved. Petronio dai condomini di via Cancellieri n. 1 e conoscenti 105.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. ing. Giancarlo Basaglia da Edda Brunella 50.000 pro Ams-F.V.G. (Udine).
— In memoria di Antonia Basezzi dalle famiglie Clai 40.000 pro Ass. Volontari ospedalieri, da Norma e Olimpia 20.000 pro Sogit.
— In memoria di Valentino Banolich da Antonietta Papo 20.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Giorgia Berzè dal marito e da Gisella 20.000 pro istituto Rittmeyer, 20.000 pro Itis (anziani bisognosi), 15.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 15.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Vittorio Borghi da Corinna Chersovani 30.000 pro Croce rossa it. (sez. femm.).
— In memoria di Domenico Bran dagli amici della trattoria «Sportiva» 40.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Carlo Braico dalla fam. Sedmak 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Alfredo Burlini da Bruna e Flavio Bertogna 30.000 pro Astad, da Enzo e Liliana Cianciolo 30.000 pro Movimento donne Trieste.
— In memoria di Antonio Busan da Laura Comin e Antonio, famiglia Mattini (Udine), Beatrice Rovatti, Erminia e Nino 70.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Vittoria Canciani ved. Toso dalla famiglia Sigfrido Toso 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Silvia Canarutto Scabar dai colleghi e amici del marito 542.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Carbonera da Rita e Giorgio Szecso 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Ernesto Carra da G. e S. Dell'Antonia 100.000 pro Missione triestina nel Kenia, 50.000 pro Casa riposo S. Mauro-Sistiana.
— In memoria di Igino Cociancich da Glauco e Miriam Noulian 100.000 pro Centro tumori Lovenati, da Oreste e Ica Schneditz 50.000 pro Università della Terza età.
— In memoria di Mario Cok da Adriano Sola 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Mario Compar da Giorgina, Germana, Valentina e Mario 100.000, dal servizio amministrativo dell'Enel 60.000, da Anna del Savio 15.000, da Norma Weber 10.000, da Attilio Pitacco 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Cus ved. Pecchiar da Lydia e Livio Ottavi 50.000 pro Ricreatorio comunale «G. Brunner», da Nuccia Facchi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Miro Danieli da Edera Cecchelin 30.000 pro Associazione sportiva Edera.
— In memoria di Luisa Depaul da Nella e Sergio Bucconi 100.000 pro Astad.
— In memoria di Ettore d'Alessandro dalle famiglie Aguzzi-Braida 100.000 pro Liceo Petrarca (fondo Mauro Aguzzi).
— In memoria di Nerina de Michelini da Irma Agostini e Romana Dadini 50.000 pro Centro tumori Lovenati, da Iolanda Bonetti 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Angelo Del Piccolo dai familiari 10.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Mario Del Rosso Rossi dalla figlia Luciana 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Umberto De Donato dalla famiglia Lanzarone 50.000 pro Airc.
— In memoria di Fiorello De Farolfi da Bruno Forel (New York) 30.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Francesco Divis dalla Ascomlegno Trieste 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Otto Fuchs da Adriana e Dario Battini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria e Albina Furlan e del cognato Antonio Stefanutti dalla sorella Andreina Furlan 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

RISTORANTI E RITROVI

Piano Bar Hotel Europa

Con Umberto Lupi al pianoforte. Per prenotazioni tel. 200214. Chiuso domenica e lunedì.

Gelateria «Arnoldo»

v. S. Marco 28. Augurandovi un buon 1990, vi comunichiamo la riapertura da mercoledì 24 gennaio.

INCONTRI
a cura Spe

FILIPPI ROBERTO
SERRAMENTI NOBILI
IN ALLUMINIO - P.V.C
ALLUMINIO / LEGNO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 36 MESI
SENZA ACCONTI. PREVENTIVI GRATUITI
VIA FONTANA 4/B - TEL. 361847

A1114
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
TOFFOLI
Per trasferimento
SVENDITA TOTALE
PER 6 SETTIMANE
MAGLIERIA
CAMICERIA da L. 5.000 in poi
VIA CARDUCCI 1/a angolo Piazza Dalmazia
COM. EFF. 29/12

M0636
M.C.P.
VIA S. FRANCESCO 9
TEL. 750173
CARTE DA PARATI, MOQUETTE, TESSUTI PER PARETI, POLTRONE, DIVANI, TENDE VERTICALI, PLISSÈ, VENEZIANE, SUGHERI DA PARETE E DA PAVIMENTO.
valentino più
tessuti per arredamento
TAPPETI IN LANA, LAVORATI A MANO A PUNTO CATENELLA PROVENIENTI DAL KASHMIR

B0343
I ricambi originali non fanno mai i capricci.

DINCONTI
STRADA DELLA ROSANDRA 2 (ANG. VIA FLAVIA)
Venite a fare il tagliando
uscirete con un modello Volkswagen
a vostra disposizione per 24 ore.

O.KRAINER
ARREDAMENTI
VIA FLAVIA, 53
VENDITA PROMOZIONALE
CUCINE - SOGGIORNI
CAMERE - SALOTTI
CON SCONTI
DAL 20% AL 50%
A TRIESTE 3.000 MQ D'ESPOSIZIONE
CON PARCHEGGIO RISERVATO
PAGAMENTO RATEALE
60 MESI SENZA CAMBIALI
COM. AL COM. EFF.